



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 24/02/2005

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 171

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D.Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 232" ubicato in Lecce - località "Masseria Case Bianche" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo.

IL PRESIDENTE

Visto la L.R. 24.03.1974 n° 18;

Visto il D.Lgs. 3.02.1993, n° 29;

Visto la L.R. n° 16/96;

Visto la L.R. del 4.02.97 n° 7;

Visto il D.Lgs. 31.03.1998, n° 80;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.07.1998, n° 3261;

Vista la L.R. 12.01.2005, n° 1 - art. 32 -;

Visto il D.P.R. 24.05.1988, n° 236 con cui viene data attuazione alla direttiva CEE n° 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 L. 183/87; Visto il D.M. 26.03.1991, riferito alle norme tecniche di prima attuazione del DPR 236/88;

Vista la deliberazione di G.R. n°386 del 26.02.1996 con cui venivano dettate indicazioni operative alle aziende UU.SS.LL. sulla applicazione della normativa concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visti il D.Lgs. 11.04.1999, n° 152 e il D.Lgs. 18.08.2000, n° 258, concernente le disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e il recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE relative alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da fonti agricole;

Visto il D.Lgs 2.02.2001, n° 31 e s.i. con cui veniva data attuazione alla direttiva 98/83 CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Vista la nota del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 - Lecce prot. n° 16/30/2 del 11/01/2005 con cui trasmette la nota, prot. 16/32/2 del 10/01/2005, a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione

della stessa A.S.L. con la quale chiede l'adozione di provvedimento cautelativo di divieto utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo gestito dall'AQP denominato "LECCE 232" ubicato in Lecce - Località "Masseria Case Bianche", in quanto sono state accertate le seguenti anomalie:

La zona di tutela assoluta è al di sotto del limite di mt. 10 ed è sprovvista di canalizzazione per le acque meteoriche;

Nella zona di rispetto presenza di:

- Coltivazioni intensive;
- Siti di smaltimento incontrollato di rifiuti inerti, gomme, materiale ferroso;

Mancata esibizione del giudizio di qualità e di idoneità d'uso sull'acqua emunta dal pozzo in questione e destinata al consumo umano, nonché della documentazione tecnica relativa al punto di captazione, prevista dall'allegato 2 punto 1 del D.M. 26.03.91;

Analisi chimica con superamento del parametro "cloruri", rispetto a quanto previsto dall'allegato 1 art. 3 del DPR 236/88.

Ritenuto che l'utilizzo del pozzo "LECCE 232" per l'immissione in rete di acqua per uso potabile contrasta con le prescrizioni delle norme di cui sopra;

Acclarato che l'acqua riveniente dal pozzo in oggetto è immessa in rete AQP per l'uso potabile a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo;

Ravvisata la necessità di dover provvedere in conformità allo scopo di salvaguardare l'igiene e la salute pubblica;

DECRETA

- All'AQP la sospensione di che trattasi con il consequenziale divieto all'immissione in rete per l'utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo "LECCE 232" ubicato in Lecce - località "Masseria Case Bianche", sino al ripristino delle condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione di rito, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

- Il presente Decreto non comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia, inoltre, lo stesso, sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 L.R. n° 13/94 e sarà notificato per quanto di competenza, all'AQP oltre che ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Lecce, Surbo e alla Azienda U.S.L. LE/1, per gli adempimenti istituzionali di controllo e esecuzione da parte della Polizia Municipale e della Forza Pubblica.

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo.

Bari, li 16 febbraio 2005

Fitto
